

HABITAT

NOTE PERSONALI



PRESSBOOK TORINO FILM FESTIVAL [ITALIANO]

HABITAT- NOTE PERSONALI

DATI TECNICI:

TITOLO ORIGINALE: HABITAT – NOTE PERSONALI

ENGLISH TITLE: HABITAT – PERSONAL NOTES

DURATA: 55'

GENERE: DOCUMENTARIO

COLORE: BN AND COLOR

PAESE: ITALIA

ANNO: 2014

FORMATO DI RIPRESA: FULL HD

FORMATO DI PROIEZIONE: FULL HD

PRODUZIONE: DANS ACRO- DIGITAL ARTISANS, C.U.M.

CONTATTI: segreteria@dansacro.org

Tel. (+39) 333 1434607

www.dansacro.org

CREW:

REGIA: EMILIANO DANTE

PRODUZIONE: EMILIANO DANTE

PRODUTTORE ESECUTIVO: VALENTINA SOCCORSI

SCENEGGIATURA: EMILIANO DANTE

FOTOGRAFIA: EMILIANO DANTE

MUSICA: EMILIANO DANTE

DISEGNI E ANIMAZIONE: EMILIANO DANTE

MONTAGGIO/EDITING: EMILIANO DANTE

ADDITIONAL CAMERAMEN: PAOLO DE FELICE, VALENTINA SOCCORSI

CANTANTE SOLISTA: VALENTINA SOCCORSI

CAST (COME SE STESSI):

ALESSIO DI GIANNANTONIO, PAOLO DE FELICE, EMILIANO DANTE, GEMMA GIULIANI, ROBERTA LUCREZI, VALENTINA SOCCORSI (e ANTONIO SFORNA, SABRINA BOLOGNA, ANTONELLO CICOZZI, SUOR OLIVA LOMBARDI, UMBERTO DANTE, ODOARDO TOMASSI, GIULIA TOMASSI).

SINOSI

Habitat è la storia lunga cinque anni di tre ex compagni di tenda rimasti a L'Aquila. Uno, Alessio, era uno squatter ed è divenuto agente immobiliare; l'altro, Paolo, era un proprietario di immobili ed ora, che non ha più niente da affittare, si dedica anima e corpo alla pittura. Alessio vive con Gemma in una frazione completamente distrutta dal terremoto; Paolo sta per diventare padre in una situazione di precarietà assoluta. Di suo Emiliano, l'autore del film, analizza dall'interno la realtà alienante dei progetti C.A.S.E., subendo e affrontando il loro essere "non luoghi", cioè luoghi senza identità, lontani tanto dal tessuto urbano quanto da quello storico e culturale della città.

Habitat Segue **Into The Blue**, il film che Dante aveva realizzato nella tendopoli di Collemaggio nel 2009, presentato al **Torino Film Festival** dello stesso anno. Cinque anni dopo, dalla tenda al progetto C.A.S.E., la città descritta da Dante diventa più cupa, orfana tanto della normalità del prima, quanto della solidarietà e del calore umano del dopo.

IL REGISTA

Emiliano Dante è nato a L'Aquila nel 1974. Insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università di Cassino e negli ultimi anni ha diretto il Festival del Documentario d'Abruzzo di Pescara. Si è inizialmente formato come fotografo ed è approdato al cinema al termine di un percorso artistico molto articolato, in cui ha toccato pittura, scrittura, teatro e musica. Come regista ha esordito nel 2003 con la serie di cortometraggi *The Home Sequence Series*, interamente incentrati sui luoghi fisici e simbolici della propria casa. Dopo altri cortometraggi, ha poi realizzato il documentario *Into The Blue* (2009) e il lungometraggio di finzione *Limen (omission)*, presentato dopo lunghissime vicissitudini nel 2012 e terminato nella versione definitiva nel 2013. Oltre che come regista, è attivo come fotografo e come scrittore.

FILMOGRAFIA ESSENZIALE:

Habitat - note personali (ITA, 55', 2014, DOC)

Limen (omission) (ITA, 93', 2012-13)

Into The Blue (ITA, 74', 2009, DOC)

Payphones (60) (ITA, 7', 2006),

The Home Sequence Series (ITA, complessivamente 28', 2003-2005).

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

<<Habitat è un film di relazioni nel tempo. Relazioni tra persone e relazioni tra persone e luoghi. Sono temi universali, che a L'Aquila assumono tratti particolari: tra le macerie il passato è più passato, simultaneamente più visibile e più inservibile. E nei progetti C.A.S.E., questi prefabbricati già fatiscenti costruiti dopo il terremoto in mezzo al nulla, il presente è più presente: senza uno ieri e senza un domani>>